

PRIMO PIANO

Auto, l'allarme di IE

Insurance Europe ha espresso preoccupazione a margine della proposta del Parlamento europeo di eliminare alcune procedure fondamentali per la reimmatricolazione dei veicoli all'estero.

Nei giorni scorsi il settore europeo degli autoveicoli ha accolto di buon grado l'obiettivo della Commissione europea di "migliorare il funzionamento del mercato unico attraverso l'eliminazione degli ostacoli amministrativi relativi alla procedura di reimmatricolazione degli autoveicoli". Le proposte, che la Commissione mercato interno e protezione dei consumatori (Imco) voterà questa settimana, daranno luogo alla ripresa dei colloqui del trilogo che potrebbero, quindi, portare alla "rimozione degli ostacoli che aiutano a combattere la guida senza copertura assicurativa" nel vecchio continente. Il rischio, secondo Insurance Europe, è che con questo provvedimento si possa favorire una maggiore elusione assicurativa minando, così, anche la sicurezza stradale. Insurance Europe ritiene che i sistemi di controllo già vigenti in materia di guida senza copertura assicurativa non debbano essere indeboliti, che la mancata reimmatricolazione di un veicolo debba essere penalizzata e che i veicoli con ricorsi pendenti, in caso di diniego, non dovrebbero proprio circolare su strade pubbliche.

Renato Agalliu

RICERCHE

Rc auto, tra listini in calo e nuove norme

Presentati ieri a Milano i dati dell'Osservatorio 2015 realizzato da Aiba. Prosegue la contrazione della raccolta e la diminuzione delle tariffe, generando una corsa agli sconti per non perdere clienti. Novità per l'edizione di quest'anno è la prima indagine sulle polizze delle società di car sharing



Carlo Marietti Andreani, presidente di Aiba

Il calo delle tariffe Rc auto, trend in atto a partire dalla seconda metà del 2012, è proseguito ancora per tutto il 2014. Ed è tuttora in corso: a gennaio i listini sono scesi ancora del 5,7%. L'edizione 2015 dell'*Osservatorio auto Aiba* (studio realizzato annualmente dall'associazione dei broker italiani) fotografa, oltre all'alleggerimento delle tariffe, anche la contrazione (partita nel 2011) della raccolta premi di tutto il segmento auto, ferma nel 2014 a 15,1 miliardi

di euro (-6,9% rispetto ai 16,2 miliardi del 2013). Questo andamento favorisce la corsa a trattenere i clienti e attirarne di nuovi, attraverso l'utilizzo di sconti sempre più consistenti: nel 2014, il 25% di assicurati ha avuto uno sconto del 14,3% al momento del rinnovo della polizza, mentre il 74% di coloro che hanno cambiato compagnia ha avuto uno sconto medio del 14,6%. I premi diminuiscono in tutte le province, ma le riduzioni più marcate si sono registrate nei territori più rischiosi: a Bari -8,5% da gennaio 2014 a gennaio 2015, a Napoli -6,6%, mentre il trend è più contenuto nelle altre grandi città: Roma (-5,2%), Milano (-5%), Firenze (-4,8%), Torino (-4,6%), e Palermo (-3,6%).

UNA RIDUZIONE CONGIUNTURALE

Il calo delle tariffe è una diretta conseguenza della diminuzione della frequenza dei sinistri, -4,7% nel 2013 e -0,9 nel 2014, come ha ricordato il direttore generale di **Consap**, **Paolo Panarelli**, presente nel corso della presentazione dell'Osservatorio. Panarelli ha anche fornito gli ultimi dati relativi al *Fondo vittime della strada* che, nel 2013, ha visto scendere sia l'importo medio dell'indennizzo (-22%), sia l'importo complessivo dei risarcimenti elargiti (-7%); inoltre, spiega Panarelli, "sono in calo anche i non identificati e i non assicurati, sia in termini di nuove aperture sinistri, sia in termini di importi pagati".

Il risvolto di questo scenario sui risultati tecnici delle compagnie si conferma positivo: il *combined ratio* Rc auto si attesta al 90,3%, salito leggermente rispetto al record del 88,1% nel 2013 (il migliore degli ultimi 20 anni). Secondo il presidente di **Aiba**, **Carlo Marietti Andreani**, quelli appena elencati "sono indicatori positivi che però dipendono dal difficile contesto economico-sociale". Per giungere a una riduzione non congiunturale delle tariffe "servirebbe un intervento strutturale, iniziando dal rivedere l'oneroso profilo fiscale che – sottolinea – incide mediamente per il 26,1% del premio lordo".

NUOVE FORME DI MOBILITÀ AUTO

Sebbene ci siano dei timidi segnali di ripresa delle immatricolazioni, la quota di privati che acquistano un'auto nuova continua a ridursi. Oltre alla crisi economica iniziano a incidere su questo comportamento anche le nuove alternative all'acquisto di una vettura: noleggio a lungo termine, *car pooling*, ma soprattutto il *car sharing*, che ha registrato un vero e proprio boom negli ultimi anni, con la discesa in campo di diversi nuovi player. L'Osservatorio 2015 ha voluto indagare questo fenomeno realizzando, in collaborazione con la società di consulenza **Innovation Team**, la prima indagine sulle tutele assicurative offerte in questo settore.

(continua a pag. 2)





(continua da pag. 1) A emergere è una situazione molto poco omogenea: sebbene tutte le società offrano la copertura *Incendio e furto*, i massimali *Rca* variano dai 6 milioni di **Car2Go** ai 25 milioni di **Enjoy** e **Io Guido**, mentre la copertura *kasko* è offerta da Car2Go e lo Guido, ma non da Enjoy. La ricerca ha riscontrato anche grandi differenze sul valore riconosciuto dalla copertura *Infortuni del conducente* (da 60mila a 500mila euro), mentre la garanzia *Assistenza* è compresa solo dal servizio fornito da lo Guido a Parma e Genova. Secondo il presidente di Aiba, "il car sharing è un fenomeno destinato a svilupparsi con sempre maggiore forza", e proprio per questo "servirebbe maggiore chiarezza da parte degli operatori nel fornire informazioni sul livello di tutela fornita", giacché "quello delle coperture assicurative è un aspetto regolarmente trascurato dagli utenti".

IL DDL CONCORRENZA

La presentazione dell'Osservatorio è stata anche l'occasione per una riflessione sull'evoluzione della normativa in materia di Rc auto, a pochissimi giorni dalla presentazione in Consiglio dei ministri del *ddl Concorrenza*. Marietti ha ricordato le molte norme ancora inattuate, ancora in attesa della normativa secondaria necessaria per la loro entrata in vigore: dematerializzazione del contrassegno, contratto base Rc auto, realizzazione sistema antifrode, controlli telematici sulla copertura assicurativa. Quanto al recente e già citato ddl, l'Aiba si dice perplessa sull'imposizione di sconti, e sull'obbligo per gli agenti plurimandatari di mostrare ai clienti alcune comparazioni rispetto al prezzo del contratto base. L'associazione è critica anche nei confronti della norma che vieta discriminazioni di premio per clienti nella stessa classe di merito: una misura che per Marietti "denota una mancanza di conoscenza approfondita della materia, in quanto la personalizzazione consente alle imprese una classificazione interna libera rispetto al sistema delle classi universali di riferimento". Il giudizio di Aiba è invece positivo per altre misure del ddl: l'obbligo innalzamento dei massimali minimi per gli autobus, il valore probatorio dei dati registrati dalla scatola nera; la restrizione nell'uso delle prove testimoniali con identificazione dei testimoni contestualmente alla denuncia; la portabilità della *black box* e, soprattutto, la disposizione che allinea la durata della polizza Rc auto a quella delle garanzie accessorie.

Beniamino Musto





COMPAGNIE

Axa supera i cinque miliardi di euro di profitti operativi nel 2014

Il colosso francese realizza forti risultati, crescendo con tutti gli indicatori. In l'Italia, la compagnia non intende modificare la propria posizione in Mps



Il gruppo **Axa** nel 2014 è cresciuto in tutti i business e per la prima volta ha sfondato il tetto dei cinque miliardi di euro di profitti operativi (5,1) con una crescita dell'8% sull'anno precedente. L'utile netto è salito invece del 12% a cinque miliardi e del 7% l'utile rettificato a 5,5 miliardi di euro. A livello di volumi, il colosso francese è cresciuto del 3% raggiungendo i 92 miliardi.

Il ramo vita ha totalizzato 55,3 miliardi di euro per una crescita totale del 3%, grazie al contributo dei mercati maturi (+3%) e di quelli emergenti (+6%). Per quanto riguarda gli utili, i profitti operativi sono cresciuti del 20% a 3,1 miliardi. La raccolta netta è stata pari a quat-

tro miliardi di euro. Il nuovo business Ape (Annual premium equivalent) è aumentato del 6%, trainato da una crescita di tutte le principali linee di business. Per quanto riguarda i mercati a forte crescita, l'Ape è aumentato del 14% grazie alle vendite a Hong Kong, nel Sud Est asiatico, India e Cina. I mercati maturi hanno contribuito per il 4%: Italia e Francia hanno fatto meglio di Svizzera, Belgio e Germania.

I ricavi del ramo danni sono cresciuti dell'1% a 29,5 miliardi di euro guidati dall'effetto prezzo positivo, pari al 2% in media. I mercati maturi hanno contribuito con una crescita dell'1%, mentre sono andati poco meglio gli emergenti (+2%). I ricavi della vendita diretta sono aumentati del 5%. Il risultato operativo è cresciuto del 2% a 2,2 miliardi, nonostante il peso delle catastrofi naturali, che però hanno agito sul combined ratio che si è deteriorato dello 0,4% a 96,9% dal 96,6%.

Il coefficiente Solvency I è cresciuto di 45 punti a 266% dal 221 del 2013. Il dividendo proposto è di 0,95 euro per azione (+17% rispetto al 2013) con un pay out ratio del 45% dell'utile rettificato. Tutti i risultati sono in linea con il piano di sviluppo Ambition Axa 2015.

Durante la presentazione, il ceo e chairman, **Henri de Castries**, ha parlato brevemente dell'Italia, specificando che la quota di Axa nel capitale di **Mps** (3,7%) "non subirà modifiche"; mentre il direttore generale, **Denis Duverne**, ha espresso apprezzamento per "il grande lavoro che stanno facendo il presidente **Alessandro Profumo** e l'ad **Fabrizio Viola**".

Infine, rispondendo a una domanda su *Solvency II*, de Castries ha spiegato che il management è "fiducioso che il modello interno proposto" alle Autorità di vigilanza per il calcolo dell'*Scr* "sarà approvato nel corso dell'anno".

Fabrizio Aurilia

NEWS DA WWW.INSURANCETRADE.IT

Ddl Concorrenza: verso una nuova riforma dell'Rc auto?

Il percorso di continua rivisitazione a tappe della disciplina dell'assicurazione della Rc auto sembra in procinto di arricchirsi di un nuovo, significativo, tassello: dopo aver passato il vaglio governativo (20 febbraio 2015) approda in sede parlamentare un nuovo disegno di legge (il ddl Concorrenza) che, se approvato nell'attuale formulazione, inciderebbe in modo significativo sugli assetti operativi e giuridici della materia. L'intento di favorire la liberalizzazione del mercato, risolvendo definitivamente questioni come la comparazione delle tariffe, gli sconti da applicare al cliente e il risarcimento del danno alla persona sembra ridursi, secondo l'analisi dell'avvocato Maurizio Hazan è un'ennesima invasione di campo da parte del legislatore, che interviene in modo dirigistico, senza chiarire questioni nodali nel contratto assicurativo e nel rapporto tra compagnia e terzi danneggiati. L'articolo completo è on line su www.insurancetrade.it: per leggerlo clicca qui.

Insurance Daily



INNOVAZIONE TRA CONOSCENZA E SERVIZIO

Milano, 19 marzo 2015 (9.00 - 17.00) Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61

PROGRAMMA

Chairman Maria Rosa Alaggio, Direttore di Insurance Review e Insurance Trade

09.00 - 09.30 - Registrazione

09.30 - 10.00 - Risposte per una società in evoluzione Enrico Finzi, presidente Astraricerche

10.00 - 10.20 - Come cambiano i comportamenti dei consumatori e con quali strumenti innovativi il mercato risponde

Francesco Sgobio, P&C Sales and Practice Leader di Towers Watson Italia

10.20 - 10.40 - Big Data Analytics: scenario di riferimento e opportunità di innovazione e sviluppo per il business assicurativo

. Alessandro Piva, responsabile ricerca Osservatorio Big Data Analytics & Business Intelligence, Politecnico di Milano

10.40 - 11.00 - Multichannel delivered

Enrico Fermi, business developer executive area Insurance DDWay Dedagroup ICT Network

11.00 - 11.30 - Coffee break

11.30 - 12.00 - Semplificare il linguaggio assicurativo

avv. Andrea Polizzi, jenny.avvocati avv. Matteo D'Argenio Manuela Anelli, dottore di ricerca in linguistica storica, lulm

12.00 - 12.45 - I messaggi nelle campagne pubblicitarie

Enrico Cavallari, chief marketing officer AXA Italia Alida Galimberti, chief marketing officer Zurich Italia Claudia Ghinfanti, responsabile brand advertising e web management Generali Italia Barbara Panzeri, direttore marketing Direct Line

12.45 - 13.00 - Q&A

13.00 - 14.00 - Pranzo

14.00 - 14.20 - "Insurance Mobile Payment": la semplicità come miglior complice per la rete distributiva Giovanni Drago, responsabile Business Unit Grandi clienti Nord-Ovest, Gruppo Euris

14.20 - 14.40 - I comparatori tra esigenze di innovazione e concorrenza Mauro Giacobbe, amministratore delegato Facile.it

14.40 - 15.00 - Come conciliare specializzazione e novità di offerta

15.00 - 15.20 - Obiettivo Customer Experience: il ruolo dei canali distributivi

15.20 - 15.40 - Riformulare la distribuzione in banca intervista ad Andrea Battista, amministratore delegato Eurovita

15.40 - 17.00 - TAVOLA ROTONDA: Dalle informazioni alle strategie commerciali

Marco Baldan Bembo, responsabile marketing UnipolSai Marco Brachini, direttore marketing Sara Assicurazioni Yuri Narozniak, vice direttore generale Groupama Assicurazioni Gianluca Zanini, innovation leader AXA Italia Gianpiero Zannier, responsabile direzione clienti Reale Mutua Das

Generali (*)

(*) invitato a partecipare

sponsorizzato da













Iscriviti su www.insurancetrade.it Scarica il programma completo